



Istituto
degli
Innocenti

SOTTO L'ALTO PATRONATO
PERMANENTE
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

COSTRUENDO IL **MUDI**

IL MERCANTE, L'OSPEDALE, I FANCIULLI

La donazione di Francesco Datini, Santa Maria Nuova e la fondazione degli Innocenti

27 novembre 2010 - 1 maggio 2011

lunedì-domenica 10.00-19.00

MUDI • Museo degli Innocenti Piazza SS. Annunziata 12, Firenze • Tel +39 055 20307308
info@istitutodegliinnocenti.it • www.istitutodegliinnocenti.it

Con il contributo di: Regione Toscana, Assessorato alla Cultura

Con il patrocinio di: Regione Toscana • Provincia di Firenze • Comune di Firenze • Comune di Prato

Collaborazioni scientifiche: Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità Fiorentina • Opificio delle Pietre Dure di Firenze • Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato • Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze • Università di Firenze, Facoltà di Architettura

La mostra presenterà opere messe a disposizione da: Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi • Azienda Sanitaria Firenze • Comune di Prato Assessorato alla Cultura – Museo Civico • Montedomini Azienda pubblica di servizi alla Persona – Museo del Bigallo • Suore Oblate Ospitaliere Francescane

Sponsor: Camera di Commercio di Prato • Mercato di Natale tedesco Confesercenti

Sponsor tecnici: Centrica • Dafne • H&H Group • Illum • Antonio Mattei Prato • Nardini Editore

Media sponsor: PratoReview



IL MERCANTE, L'OSPEDALE, I FANCIULLI

La donazione di Francesco Datini,
Santa Maria Nuova
e la fondazione degli Innocenti





IL MERCANTE, L'OSPEDALE, I FANCIULLI

La donazione di Francesco Datini.
Santa Maria Nuova e la fondazione degli Innocenti

L'Istituto degli Innocenti celebra, nel VI Centenario della morte di Francesco Datini, la figura del mercante pratese con la mostra **"Il mercante, l'Ospedale, i fanciulli"**, che ricostruisce la storia dell'assistenza a Firenze nel XV secolo. Datini destinò, nel testamento, 1000 fiorini per la costruzione di un edificio che ospitasse i «gittatelli» in Firenze, sua città di adozione.

Da quel lascito ebbe origine seicento anni fa lo Spedale degli Innocenti, primo luogo nel mondo allora conosciuto esclusivamente dedicato all'assistenza e alla cura dell'infanzia abbandonata. Da sei secoli modello di accoglienza, oggi l'Istituto è un ente che coniuga la sperimentazione di servizi per i bambini e le famiglie con lo studio, la ricerca e la valorizzazione del proprio patrimonio.

"Il mercante, l'Ospedale, i fanciulli" segna una nuova tappa nella costruzione del Mudi, il nuovo Museo degli Innocenti, che, attraverso le profonde connessioni tra opere d'arte, architettura e patrimonio documentale vuole raccontare il lavoro secolare e ininterrotto dell'Istituto a sostegno della "cultura dell'infanzia".

A tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra e agli enti che hanno prestato le loro opere va il nostro sentito ringraziamento.

La presidente dell'Istituto degli Innocenti **Alessandra Maggi**



La **mostra** presenta l'eccezionale apparato assistenziale della Firenze del Basso Medioevo e ricostruisce le vicende che portarono alla fondazione degli Innocenti, a partire dal legato testamentario di Francesco Datini, mercante pratese che, nel 1410, lasciò mille fiorini all'Ospedale di Santa Maria Nuova «per principiare uno luogo nuovo (...) il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia».

Il **Mudi** - Museo degli Innocenti, ospiterà una piccola ma preziosa selezione di opere legate agli importanti enti assistenziali, ospedali e confraternite, operanti in città al momento del lascito di Datini: Santa Maria Nuova, Misericordia, Bigallo, Orbatello, Santa Maria della Scala.

Nel percorso dell'esposizione verranno poi illustrate le vicende di Santa Maria Nuova e degli Innocenti nel Quattrocento, presentando alcune tra le più prestigiose committenze artistiche dei due enti. Saranno per la prima volta messe a confronto opere di maestri del Rinascimento come Lorenzo Ghiberti, Luca e Andrea della Robbia, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Piero di Cosimo.